



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 7 maggio 2012 (10.05)  
(OR. en)**

**9599/12**

---

**Fascicolo interistituzionale:**  
**2011/0280 (COD)**  
**2011/0288 (COD)**  
**2011/0282 (COD)**

---

**AGRI 284**  
**AGRISTR 60**  
**AGRIFIN 84**  
**CODEC 1202**

**NOTA**

---

del: Segretariato generale

alle: delegazioni

---

n. prop. Comm.: 15396/1/11 REV 1 - COM(2011) 625 final/2

15425/11 + REV 1 - COM(2011) 627 final/2

15426/11 + REV 1 - COM(2011) 628 final/2

---

Oggetto: Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune (*Riforma della PAC*)

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune (*Riforma della PAC*)

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) (*Riforma della PAC*)

- *Questionario della presidenza*

---

Al fine di strutturare il dibattito in sede di Consiglio "Agricoltura e Pesca" nella sessione del 14-15 maggio 2012, si acclude per le delegazioni un questionario elaborato dalla presidenza.

**Questionario della presidenza sull'integrazione di considerazioni ambientali (Greening)**

La presidenza ha preso atto dell'ampio sostegno dato in seno al Consiglio all'ambizione di integrare considerazioni ambientali nella politica agricola comune per il periodo 2014-2020 sia nel primo che nel secondo pilastro. Pur riconoscendo che il principio dell'integrazione di considerazioni ambientali nei pagamenti diretti e la percentuale attribuibile a tale integrazione fanno parte delle discussioni in corso sul quadro finanziario pluriennale 2014-2020, le delegazioni hanno tuttavia precisato che per realizzare tale ambizione è necessario un adeguamento delle modalità proposte dalla Commissione.

La presidenza ha preso atto in particolare dei principi messi in risalto dalla maggior parte delle delegazioni secondo cui ulteriori misure di integrazione di considerazioni ambientali devono essere coerenti con le specifiche circostanze oggettive; semplici in relazione all'applicazione e al controllo, con costi di attuazione proporzionati e ha preso atto del fatto che tali misure dovrebbero rispettare l'esigenza di condizioni di parità in tutta l'Unione europea e generare lo stesso livello di benefici aggiuntivi negli Stati membri.

In tale contesto e conformemente all'approccio globale proposto dalla Commissione, le delegazioni hanno formulato un certo numero di suggerimenti, tra cui:

- ampliare la portata della *dimensione ecologica per definizione* riconoscendo altre misure oltre all'agricoltura biologica, tra cui operazioni specifiche rivolte all'ambiente e al clima nel secondo pilastro, nonché aree di particolare pregio ambientale,
- adeguare i parametri di *diversificazione delle colture*, includendo una soglia minima e la definizione di coltura,
- adeguare la definizione di *prato permanente* e mantenere queste aree a livello regionale,
- adeguare i requisiti dell'*area di interesse ecologico* per soddisfare la soglia del 7% in termini di campo di applicazione e nel riconoscimento degli sforzi messi in atto a livello locale o regionale. Inoltre tener conto delle preoccupazioni concernenti il costo amministrativo di includere gli elementi caratteristici del paesaggio nel sistema di identificazione delle parcelle agricole,

- riconsiderare il livello di *sanzioni* applicabile qualora non dovessero essere soddisfatti gli obiettivi di integrazione di considerazioni ambientali,
- non includere i requisiti di integrazione di considerazioni ambientali nelle *esigenze minime* per le misure agro-climatico ambientali del secondo pilastro o per i pagamenti concernenti la direttiva quadro sulle acque,
- riconsiderare l'inclusione, in particolare, della direttiva quadro sulle acque nella *condizionalità*.

Si invitano pertanto le delegazioni a comunicare i rispettivi punti di vista riguardanti:

- 1) i loro adeguamenti prioritari alla proposta della Commissione per introdurre la flessibilità richiesta per raggiungere gli obiettivi di integrazione di considerazioni ambientali;
- 2) eventuali ulteriori misure e flessibilità, soprattutto in relazione alle aree di interesse ecologico pur rispettando gli obiettivi dei benefici ambientali, aumentando la biodiversità, migliorando la qualità del suolo e delle acque nonché del paesaggio e contribuendo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ad essi.